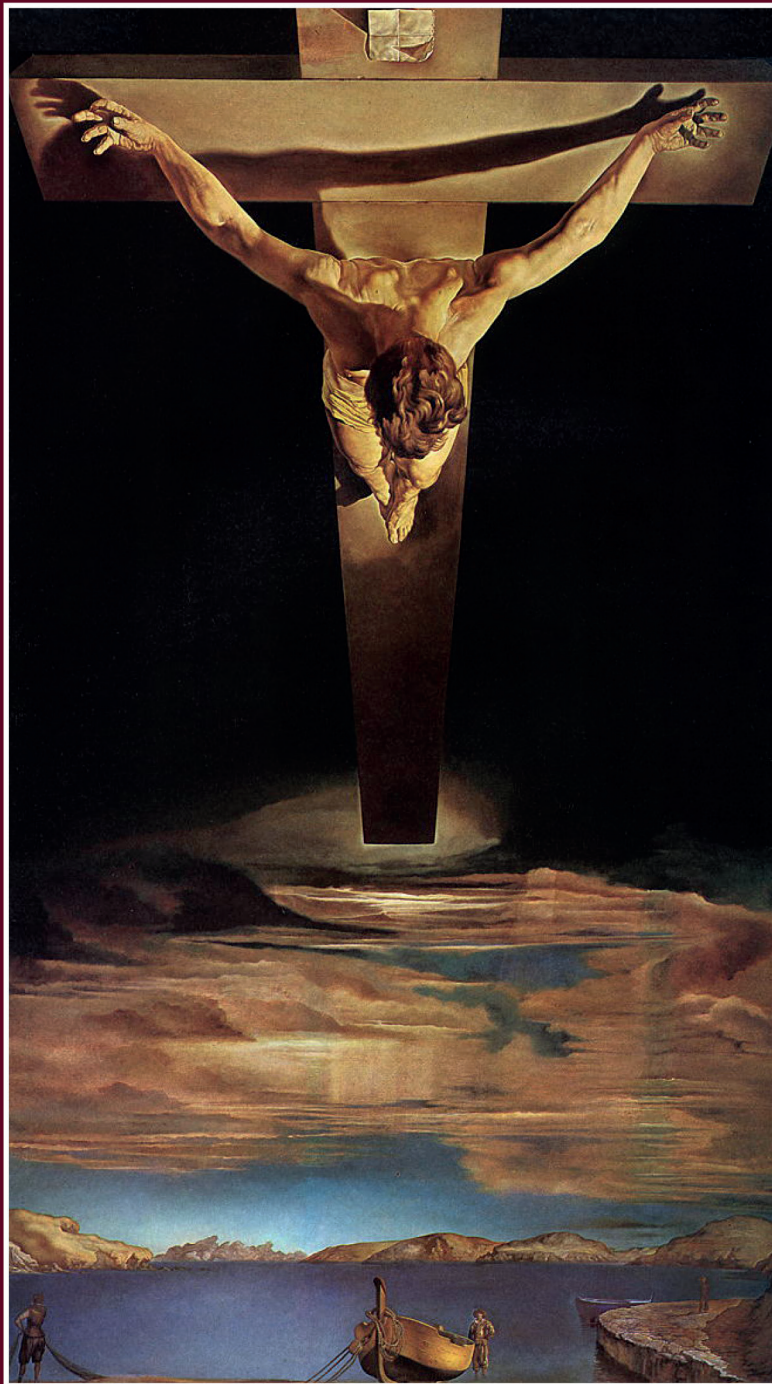


# **COSTRUIAMO INSIEME**

**COMUNITÀ PARROCCHIALI di S. GENESIO - S. GIUSEPPE**



**Pasqua 2026**

# DATE DA RICORDARE

## **Mercoledì 18 febbraio**

ore 18:00 - S. Messa  
con imposizione delle ceneri

## **Domenica 22 febbraio**

S. Messe con imposizioni  
delle Ceneri

## **Ogni Domenica di Quaresima**

ore 17:15 - Via Crucis prima  
della Messa delle 18:00

## **Venerdì 13 - Sabato 14 marzo**

"24 Ore per il Signore"  
inizio venerdì 13 ore 19:00

## **Martedì 25 marzo**

Celebrazione Penitenziale  
(Confessioni) - ore 20:30

## **Sabato 28 marzo**

ore 8:00 - Pulizia della Chiesa  
Parrocchiale



## **Domenica 29 marzo**

Le Palme  
Passione del Signore

## **Giovedì Santo 2 aprile**

Messa in Coena Domini  
ore 20:30  
(a seguire adorazione)

## **Venerdì Santo 3 aprile**

ore 15:00 - Liturgia della  
Passione del Signore  
Via Crucis - ore 20:30

## **Sabato 4 aprile**

ore 21:00 - Veglia nella  
Pasqua di Resurrezione

## **Mese di maggio**

Rosario ai Piloni con  
programma da definire

## **Domenica 10 maggio**

ore 10:30 - Prima Comunione  
dei ragazzi

## **Domenica 6 giugno**

Festa del Corpus Domini

## **Domenica 14 giugno**

ore 10:30 - Confermazione  
dei giovani

**Dal 1° Giugno al 6 Settembre  
NON VIENE CELEBRATA  
LA S. MESSA nei giorni feriali**

**La festa patronale di S. Genesio  
cade la penultima domenica  
di agosto (23 agosto)**

# Lettera del Parroco

*“Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.”*

(Dalla Liturgia Pasquale)

Care amiche e cari amici del Bollettino,

apro con la consueta *“Lettera del Parroco”* il numero di Pasqua 2026. L'edizione, come sempre, è ricca dei resoconti di quanto avvenuto nella nostra comunità, soprattutto nel periodo natalizio. È bello ricordare gli accadimenti principali, per farne memoria grata insieme a chi li ha resi possibili e a chi, da casa, può continuare a sentirsi parte della comunità.

Ho voluto anteporre al mio scritto una frase ripresa dalla sequenza del giorno di Pasqua. Questo antico inno ci invita a leggere la storia dal punto di vista della Risurrezione del Signore, che ha sconfitto per sempre la Morte. Questa prospettiva deve spingere la comunità cristiana a leggere il proprio presente. La Morte e la Vita, per noi, si stanno ancora affrontando. Ogni giorno. Da credenti, è nostra responsabilità vivere questa sfida, restando schierati dalla parte della Vita.

Accanto a noi, anche dentro la nostra realtà ecclesiale o il nostro paese, di continuo si presentano situazioni dove la Morte non smette di operare e buttare nel suo baratro. A noi, fin dal giorno del nostro Battesimo, è data la capacità di discernere il male e di agire con tutte le nostre facoltà e forze, affinché la Vita possa manifestare il suo trionfo. Il nostro compito è quello di continuare a tirare fuori dal male e dall'ombra della Morte, operando di risurrezione in risurrezione, perché il Signore della vita ha vinto. È con questo augurio ed impegno che vorrei che tutti ci avvicinassimo alla celebrazione annuale della Pasqua, il 5 aprile, e vivere il Tempo di Pasqua che seguirà fino alla Pentecoste.

Nel numero precedente, avevo espresso *“il desiderio di convocare entro Natale un'assemblea generale per un piano pastorale condiviso”*. Ciò non si è verificato, ma adesso abbiamo una data già fissata: **venerdì 20 marzo** (ore 20,30 – Salone parrocchiale). Confido che questo incontro sia il primo passo per rendere concreto nel nostro piccolo il valore della sinodalità, di cui si parla anche in questo numero del bollettino. Insieme alle persone che stanno preparando questa assemblea, abbiamo l'obiettivo di lavorare in tanti per esprimere al meglio l'annuncio e la testimonianza che Cristo è il Signore delle nostre vite.

Durante il periodo della Quaresima e della Pasqua riprenderò la benedizione delle famiglie nella propria casa. Sarà impegnativo, ma bello poter entrare nelle case ed incontrarvi.

La benedizione del Signore sia su di voi!

**don Danilo**



Roma non si è solamente “parlato” di sinodalità della Chiesa, del “camminare insieme”, ma si è anche fatta “esperienza” di “Chiesa sinodale”, di cristiani che cercano insieme le vie che lo Spirito Santo suggerisce di percorrere per vivere il vangelo in questo nostro tempo, per essere la Chiesa che il Signore Gesù desidera e che sa parlare al mondo odierno La Chiesa sinodale è dunque una chiesa nella quale tutti sanno camminare insieme, alla luce dello Spirito Santo, per testimoniare insieme il Signore risorto, la sua presenza in mezzo a noi e il suo messaggio.

Perciò il diventare una Chiesa sinodale, come ha detto Papa Francesco, non è un nuovo modo di organizzare la Chiesa, ma è il vivere “la comunione”, che è una caratteristica essenziale della Chiesa di tutti i tempi, poiché la comunione non è una bella idea di qualcuno e di oggi, ma il modo di vivere di Dio-Trinità (Dio è comunione di Persone). Dio è l’esempio e la fonte del nostro vivere la comune-unione ed è quello che il Signore ha chiesto nella preghiera dell’Ultima Cena: “(Padre), la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una cosa sola come noi siamo una cosa sola. Io in loro e Tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo creda che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me” (Vangelo di Giovanni, 17, 22-23).

Ecco perché le riunioni ecclesiali non devono essere paragonate a quelle politiche, dove è presente una maggioranza e un’ opposizione, che si confrontano e cercano di “vincere”, e dove si decide in base al numero di voti



ottenuti. Nella Chiesa si può votare (a volte serve), ma non sempre e non per le cose importanti, perché chi guida le scelte di una Comunità Cristiana deve essere il Signore risorto tramite il suo Spirito, che attualizza il Vangelo. Nelle riunioni dei cristiani si è alla ricerca di ciò che lo Spirito Santo suggerisce.

Perché il “cercare insieme” e “il decidere insieme” non sia ridotto a “idea” o a un dibattito parlamentare, Papa Francesco ha suggerito un metodo, che ha fatto sperimentare ai presenti: **il metodo della “Conversazione nello Spirito (Santo)” per giungere al “Discernimento Comunitario”, a decisioni condivise sul da farsi.**

“La Conversazione nello Spirito” unisce preghiera, ascolto reciproco e discernimento comune sul da farsi. Questo modo di lavorare mira a creare un ambiente di comunione per cercare insieme la volontà di Dio. Il “Discernimento comunitario” chiede di analizzare una situazione concreta, individuando il positivo, i problemi, i bisogni, le sfide...; di interpretare tutto questo alla luce della Parola di Dio e, illuminati da questa Parola, cercare e decidere insieme interventi concreti e modi di operare per far crescere il bene comune e per superare i problemi e il male.

Come si può intuire, **il vivere la sinodalità è impegnativo. Occorre convertirsi personalmente e collettivamente, ossia cambiare il nostro modo di intendere la Chiesa e di considerarci Chiesa, e quindi anche il nostro modo di agire. Ci è chiesto, inoltre, di vivere veramente come fratelli, che necessitano del contributo degli altri e hanno doni da offrire.**

Dobbiamo impegnarci, imparare a pensare ed agire con gli altri, riconoscere le loro capacità e i doni che hanno ricevuto da Dio, andare oltre la nostra lettura della realtà, oltre le nostre opinioni..., imparare a confrontarsi dialogando con franchezza, ma anche con amore...

È ciò che san Paolo scrive alla Comunità di Corinto, sempre in lite e divisa in "chiesuole" perché lì erano presenti diversi leader, con idee diverse, e c'era chi seguiva l'uno e chi seguiva l'altro. L'apostolo Paolo ricorda ai Corinti, e a tutti noi, che la Comunità cristiana può essere paragonata al nostro corpo, formato da membra diverse, con compiti diversi, ma complementari.

Tutte le membra agiscono per il fine che noi pensiamo e l'una fa ciò che l'altra non è capace di fare, perciò tutte le membra sono necessarie ed hanno uguale importanza. L'apostolo Paolo poi non afferma soltanto che la Comunità cristiana è **come un corpo umano**, ma la definisce **"Corpo di Cristo"**, cioè la presenza del Signore in mezzo agli uomini. Se si divide la Comunità la si rende inutile, anzi "morta", e si offusca la presenza del Signore risorto nel mondo.

C'è ancora un altro motivo che ci spinge a camminare verso l'essere una Comunità sinodale: nel mondo attuale ci sono molte divisioni, molte guerre..., con conseguenze disastrose. **I cristiani devono dimostrare che l'unità è possibile**, un'unità che non è uniformità, ma vivere e agire insieme come un'orchestra.

Il Signore risorto ci dia la capacità di iniziare a percorrere questa strada. Dobbiamo risorgere con Lui!

*Luciana Charrier*

**Per necessità di ufficio o per qualsiasi altra esigenza, il Parroco è disponibile ad essere contattato direttamente ai recapiti di seguito:**



**Telefono di Don Danilo: 349 823 3611  
mail: dondanilo.magni@gmail.com**

PER INTENZIONI DI SANTE MESSE, NECROLOGI E BOLLETTINO È POSSIBILE PRESENTARSI IN SACRESTIA PRIMA O DOPO LE FUNZIONI PREFERIBILMENTE CON UN FOGLIO GIÀ COMPILATO.

*Grazie per la cortese collaborazione*

**CARITAS PARROCCHIALE: 353 4960440  
PASTORALE GIOVANILE (Oratorio, Formazione, Ciak): 353 442 4911**



# LITURGIA *di* NATALE

La Chiesa ci fa vivere durante l'anno il Mistero di Cristo nella sua interezza (la sua incarnazione, vita, passione, morte e risurrezione). L'anno liturgico inizia con la prima domenica di Avvento e termina con l'ultima domenica del tempo ordinario, dedicata a Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo. Per ogni cristiano, l'anno liturgico rappresenta un cammino di salvezza, durante il quale è chiamato a fare propria l'esperienza terrena e spirituale di Gesù, così da rinnovare la propria vita e renderla più conforme alla Sua volontà.

\*\*\*

Quest'anno, durante le domeniche di Avvento, si è pensato di dedicare un po' di tempo per la catechesi dei bambini e ragazzi alla celebrazione eucaristica delle 10:30. La liturgia infatti, con i suoi segni, gesti, parole, canti e silenzi, è la prima forma di catechesi. Spesso però, si corre il rischio che non venga compresa, né dai più giovani, né dagli adulti, che possono cadere nell'abitudine e nel dare tante cose per scontate. La liturgia è ricchissima, ma va spiegata, va assimilata, occorre farla propria per poterla vivere pienamente. Ecco allora che ogni domenica ci si soffermava su un aspetto: l'accoglienza, i riti di ingresso, l'atto penitenziale, la liturgia della Parola (per ora siamo arrivati fin qui, riprenderemo durante la Quaresima). È stato molto bello poter sensibilizzare di volta in volta i ragazzi su un aspetto della celebrazione, coinvolgendoli direttamente con domande, gesti e segni. L'iniziativa è stata molto utile anche per gli adulti, che hanno riscoperto il senso dei vari momenti.

\*\*\*

Il tempo di Avvento ci prepara a vivere pienamente il Natale. Così, dopo le quattro domeniche e la novena all'oratorio, la comunità ha celebrato insieme la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, in particolare durante la S. Messa della Notte di Natale. Questa festa non è soltanto un ricordo della sua nascita, avvenuta più di 2000 anni fa, ma rende presente questo avvenimento qui e ora, nella nostra quotidianità. Siamo chiamati a far nascere Gesù nella nostra vita, a fargli spazio nella nostra interiorità, a rivestire della sua luce le nostre relazioni, a riconoscerlo nei più piccoli, poveri e soli del nostro tempo. È con questa consapevolezza che i bambini hanno decorato una pallina che è stata appesa all'albero di Natale posto in chiesa, vicino all'Altare.

Il 31 dicembre ci siamo trovati in chiesa per ringraziare il Signore dell'anno che ci ha donato. Se guardiamo bene, ognuno di noi, nonostante difficoltà, problemi di salute, preoccupazioni per il futuro, ha tanti motivi per rendere grazie. Quest'azione si è concretizzata in particolare cantando il Te Deum, un antichissimo inno attribuito a S. Ambrogio, nel quale si loda Dio per tutti i suoi benefici e si invoca la sua benedizione per il tempo che verrà. "Chi crede non è mai solo", diceva Papa Benedetto XVI: nei momenti lieti e in quelli dolorosi sappiamo di poter contare sulla presenza di Dio, che nel tempo di Natale contempliamo bambino, mite e inerme. Il Bambino di Betlemme è il Signore del tempo e della storia, cammina accanto a noi, ci sostiene e ci indica la via. È stato bello, il primo giorno dell'anno, ricordare in modo particolare la maternità di Maria, Madre di Dio e Madre nostra: a lei guardiamo, a lei ci ispiriamo, a lei chiediamo aiuto per poter seguire coerentemente suo Figlio Gesù.

\*\*\*

Nel pomeriggio del primo di gennaio, a conclusione dell'ottava di Natale, abbiamo vissuto un bel momento comunitario andando a trovare gli ospiti del Centro anziani. La cantoria della nostra Parrocchia ha proposto alcuni canti liturgici di Natale intervallati dalle letture del giorno e da un breve commento di don Danilo. Il canto che si fa preghiera, ha la capacità di arrivare là dove le sole parole non riescono, riesce a parlare anche a chi non è più in salute. "Ogni cosa che avrete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avrete fatta a me" dice il Signore. Basta poco: un sorriso, una stretta di mano, uno sguardo amorevole, una carezza...

**Federico Agù**



# Capodanno all'Oratorio

Anche quest'anno i ragazzi del nostro oratorio hanno scelto di accogliere il nuovo anno insieme, condividendo una serata di festa, amicizia e allegria. Prima della mezzanotte si è svolto il tradizionale cenone di Capodanno, che quest'anno ha visto come protagonista una gustosa bourguignonne, occasione perfetta per stare a tavola, chiacchierare e prepararsi all'inizio del nuovo anno.

Il tema della serata, quello dei "giochi TV", ha coinvolto tutti fin da subito: nel corso della serata i ragazzi si sono messi alla prova affrontando sfide ispirate ai più celebri giochi televisivi, tra risate, competizione sana e grande partecipazione.



Allo scoccare della mezzanotte non poteva mancare l'immane conto alla rovescia, seguito dal brindisi e dallo scambio di auguri per il nuovo anno. La festa è poi proseguita con musica e balli, permettendo a tutti di entrare nel 2026 con entusiasmo, leggerezza e tanta voglia di stare insieme.

# Ritiro di inizio anno



Dal 2 al 4 gennaio si è svolto il ritiro di inizio anno per i ragazzi dalla prima superiore in su, ospitati presso la casa parrocchiale. Tre giorni intensi, pensati come un tempo di pausa e di profondità, dedicati alla riflessione sul tema del "cammino", a partire dal Prologo del Vangelo di Giovanni, proclamato nella domenica del 4 gennaio.

Il ritiro ha preso avvio nel pomeriggio di venerdì 2 gennaio con il ritrovo e una prima uscita al faro di Perosa.

Qui i ragazzi sono stati invitati a riflettere sulle motivazioni che li avevano spinti a partecipare e sulle aspettative con cui iniziavano questa esperienza. Tornati in casa parrocchiale, dopo la cena, c'è stato un momento di condivisione in cui ciascuno ha potuto esprimere pensieri e domande.



La serata si è conclusa con un gioco a squadre: divisi in quattro gruppi, i ragazzi si sono sfidati in diversi mini-giochi, rafforzando lo spirito di gruppo e la collaborazione. La mattina di sabato 3 gennaio è stata dedicata a un momento di formazione e approfondimento sul Prologo del Vangelo di Giovanni: un testo complesso, ma ricco di significato, che ha offerto numerosi spunti di riflessione. A partire dalla lettura, ai ragazzi è stato chiesto di formulare una domanda importante da rivolgere a Dio. Ne sono emerse domande profonde, autentiche, legate al senso della vita, alle paure, alle scelte e al futuro.

Nel pomeriggio il tema del cammino è stato ripreso in modo esperienziale attraverso una passeggiata sensoriale. Ogni partecipante aveva un compito specifico legato a uno dei cinque sensi: alcuni erano bendati e guidati da un compagno, altri si concentravano sugli odori o sui suoni dell'ambiente, altri ancora non potevano parlare. Un'attività semplice ma intensa, che ha aiutato i ragazzi a mettersi in ascolto e a fidarsi degli altri.

La sera di sabato il gruppo si è recato al cinema per vedere il film: "Buen camino", che racconta il Cammino di Santiago di Compostela. Attraverso uno stile leggero e divertente, il film ha toccato temi importanti come il pellegrinaggio, il rapporto tra genitori e figli e il cambiamento interiore, offrendo ulteriori spunti di riflessione. Il ritiro si è concluso domenica mattina con la celebrazione della Messa. Durante la liturgia, i ragazzi hanno letto le preghiere dei fedeli da loro stessi preparate, affidando a Dio paure, desideri e speranze con cui ciascuno riprende il proprio cammino. Un momento semplice ma significativo, che ha dato senso e unità all'esperienza vissuta insieme.

**Davide**

## **Disposizioni per la pubblicazione dei prossimi Necrologi**

Bollettino  
FESTA PATRONALE

Foto e materiale  
entro fine MAGGIO

Mesi di anniversario: LUGLIO - AGOSTO  
SETTEMBRE - OTTOBRE

Uscita Bollettino:  
fine GIUGNO



# La Novena di Natale in Oratorio



Anche quest'anno, con l'avvicinarsi del Natale, è arrivato il momento di preparare la novena. Da qui è nata una domanda semplice ma stimolante: perché non raccontare una storia? Ispirandoci al messaggio profondo del Natale, abbiamo deciso di capovolgere i ruoli: un pastore che guida la pecora sarebbe stato troppo scontato... e allora, quest'anno, è stata la pecora a guidare i pastori.

Una guida insolita, capace di trasmettere messaggi che non sempre erano immediati da comprendere, ma proprio per questo ricchi di significato. Dio ci parla ogni giorno: sta a noi imparare ad ascoltarlo. La nostra novena, un po' recitata e un po' simpatica, ha voluto comunicare questo messaggio a tutta la comunità, dai più grandi ai più piccoli.



Giorno dopo giorno, i pastori hanno affrontato nuove sfide, imparando a comprendere il modo di pensare e di agire della loro guida. Ogni tappa è stata accompagnata da una parola chiave che racchiudeva l'insegnamento del giorno: attesa, dono, luce, accoglienza, umiltà, gioia, condivisione, fiducia e amore. Un cammino semplice ma profondo, che ci ha accompagnati con il cuore verso il Natale.

**Emma**



# Capodanno in compagnia!

Le cose belle, il più delle volte, nascono così: spontanee, naturali, inaspettate.

Le giornate Ciak all'Oratorio sono da sempre occasione di incontro non solo per bambini e ragazzi, ma anche per i genitori, i quali partecipano sempre più numerosi e condividono pensieri, emozioni e preoccupazioni durante i momenti di formazione a loro dedicati, mentre i bambini giocano, affidati agli animatori. Il momento conviviale del pranzo, che nelle ultime giornate contava circa 80 commensali, diventa poi l'occasione perfetta per chiacchierare, ridere e scherzare... e tra un vassoio e l'altro di cibo condiviso, ecco che il piacere dello stare insieme dà vita ad un'idea un po' folle: "Perché non festeggiare tutti insieme l'arrivo del nuovo anno?".

La disponibilità di Don Danilo nell'accoglierci tutti nel salone della casa

parrocchiale ha risolto il problema di trovare un luogo capace di ospitare una tavolata di 50 persone tra adulti e bambini, ognuno ha preparato o acquistato qualcosa da condividere con tutti gli altri, i papà più intraprendenti in cucina si sono occupati della pasta-sciutta al ragù e pandoro e panettone hanno chiuso il menù. Ci sono stati canti al karaoke, un gioco a squadre di cultura generale e quiz, bambini che correvano, coloravano e giocavano, conto alla rovescia, brindisi e scintille, abbracci e baci di auguri per l'anno nuovo appena iniziato. Ma ciò che ha condito tutta la serata, dall'idea alla realizzazione, sono state la gioia dello stare insieme, la felicità del condividere, la bellezza dello scoprire l'altro. Buona la prima!

**Valentina**



# GIOVANI E ADULTI ALLO SPECCHIO

Prosegue, come ogni venerdì sera, il percorso formativo "Giovani e adulti allo specchio", rivolto ai ragazzi delle scuole superiori, ai giovani dai 18 anni in su e a un gruppo di genitori che ha scelto di mettersi in gioco in questo cammino condiviso. Un'esperienza che continua a rivelarsi uno spazio prezioso di confronto, riflessione e crescita, in cui generazioni diverse si incontrano e si interrogano insieme. Anche quest'anno il filo conduttore del percorso è la rilettura della fiaba di Pinocchio, accompagnata dal commento del noto pedagogo e scrittore Franco Nembrini. Siamo giunti alla seconda parte della storia, quella in cui Pinocchio-burattino inizia il suo cammino di trasformazione: un percorso faticoso ma decisivo, che lo conduce progressivamente a diventare un "bambino perbene", cioè orientato al bene. Una metafora potente, che parla anche ai nostri ragazzi, spesso esposti al rischio di restare intrappolati nei fili del conformismo o nella fuga dalle responsabilità che la vita pone davanti a ciascuno. Negli ultimi incontri l'attenzione si è concentrata in particolare sul tema della scelta. Come Pinocchio, chiamato a invertire la rotta della propria vita, anche i giovani sono invitati a interrogarsi su quale direzione dare alle proprie azioni e alle proprie relazioni. In questo contesto è stato richiamato il passo del Vangelo di Matteo (7,12): «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro», come criterio semplice ma esigente per orientare le scelte quotidiane verso il bene. Un ringraziamento speciale va a don

Massimo Lovera, vicario della diocesi di Pinerolo, che una volta al mese partecipa agli incontri del gruppo dei giovani dai 18 anni in su. Il suo contributo offre sempre preziosi spunti per una lettura spirituale e cristiana della storia di Pinocchio, aiutando a coglierne la profondità educativa e il legame con l'esperienza di fede.

A partire dal mese di gennaio, il terzo e il quarto venerdì di ogni mese sono stati — e saranno sempre di più — dedicati all'animazione e alla preparazione delle giornate CIAK. In questa prospettiva è stata lanciata una sfida ai ragazzi interessati a svolgere il ruolo di animatori durante l'estate: scrivere una lettera in cui esprimere la propria motivazione interiore a mettersi al servizio della comunità. Un invito a riflettere non solo su cosa fare, ma soprattutto sul perché farlo. Proseguono inoltre le proposte di apertura dell'oratorio il sabato pomeriggio e sera per i giovani, con serate a tema e momenti di convivialità. Ogni fine mese, inoltre, vengono festeggiati insieme i compleanni dei ragazzi dalla terza media in su, con pizza, giochi e attività organizzate in modo condiviso. Pronti a ripartire con nuove proposte, i prossimi appuntamenti rappresenteranno un importante banco di prova per l'animazione: la giornata CIAK di inizio febbraio e la festa di Carnevale, domenica 15 febbraio, dedicata a tutti i bambini, con giochi e merenda per tutti.

***I Giovani dell'Oratorio***



# Il Nostro Presepe

Erano 22 i presepi iscritti al concorso "IL NOSTRO PRESEPE".

La presentazione e premiazione ha avuto il suo momento culminante nel pomeriggio della Festa dell'Epifania, il 6 gennaio presso il salone parrocchiale. Ogni presepe era rappresentato dal proprio ideatore che ha condiviso con l'assemblea comunitaria i dettagli tecnici e i profondi significati che ne hanno guidato la realizzazione. Ma chi ha vinto?

La vincitrice di questa prima edizione è stata L'UNICITÀ!

**L'unicità** di ogni persona, di ogni **famiglia**, di ogni **presepe**.

All'interno di ogni presepe ci siamo noi: piccoli che diventiamo grandi e grandi che ritorniamo piccoli, c'è la nostra storia, c'è la nostra **famiglia**, c'è un piccolo tocco che ci differenzia dagli altri ma che allo stesso tempo ci unisce agli altri, permettendoci di formare ed arricchire la **nostra comunità**.



Al termine è seguito un momento di convivialità e per chi lo desiderava la possibilità di scrivere, su un piccolo foglietto, pensieri ed emozioni vissuti durante il tempo di Natale e il nostro incontro:

UNICITÀ - FAMIGLIA – COMUNITÀ  
– CONDIVISIONE

"il Natale è **Famiglia**", "Famiglia è **Comunità**", "Grazie per la **Condivisione** di momenti che rimangono nell'anima", "la **Condivisione** della bellezza e dell'**Unicità** di ogni **Famiglia**, dona potenza e bellezza alla **Comunità** intera".

Queste le parole ricorrenti nei pensieri scritti dai partecipanti al primo concorso "il nostro presepe".

*Il Gruppo del Presepe*



Come ogni anno, il nostro vescovo Derio ci ha inviato la sua lettera pastorale; il titolo "in FESTA".

A questa, come di solito, sono seguite, da metà ottobre a metà novembre, quattro serate di approfondimento del tema nell'ambito della Formazione teologica e culturale permanente della diocesi di Pinerolo.

Riprendono e analizzano, sotto forme diverse, il medesimo tema le quindici serate in programma dal 22 gennaio al 7 maggio 2026 organizzate dalla scuola di teologia della nostra diocesi.

(Gambarotto Walter: tel. 349 31 84 290  
Don Omar Larios Valencia: tel. 0121 37 33 31  
scuola.teologia@diocesipinerolo.it ).

Si tratta di incontri di circa un'ora e mezzo, dalle 20,30 alle 22.00/22.30, solitamente il giovedì, in cui l'aspetto della "FESTA" viene analizzato teologicamente, filosoficamente e biblicamente da rispettivi esperti nella materia. Non devono spaventare le denominazioni di Corso di Antropologia Teologica, Filosofia Teoretica o, più comprensibile, Corso Biblico; i relatori pongono gli ascoltatori a loro agio utilizzando solitamente termini e concetti alla portata di chiunque e si dimostrano sempre molto disponibili a fugare eventuali dubbi e/o a chiarire aspetti non completamente chiari in prima battuta.

Si tratta di lezioni che possono essere di aiuto alla migliore comprensione della Parola, stimolare curiosità nella lettura dei Sacri Testi, chiarire dubbi e interrogativi su aspetti di fede, in altre parole, aiutarci nel nostro percorso di credenti scoprendo, riscoprendo o avvalorando aspetti non noti, dimenticati o radicati della nostra vita cristiana.

Chi fosse interessato ad assistere ad una o più serate, può rivolgersi in parrocchia per ulteriori informazioni e, se lo desidera, unirsi a chi già partecipa a questi eventi.

**Silvano Daviè**

**RINGRAZIAMO TUTTI COLORO CHE LO SCORSO ANNO, CON OFFERTE DIVERSE, HANNO PERMESSO DI EQUILIBRARE I COSTI DEL BOLLETTINO. INVITIAMO I NOSTRI LETTORI A CONTINUARE A SOSTENERCI ANCHE NEL 2026.**

**LA REDAZIONE**



# SERATA MISSIONARIA

29 ottobre 2025

In un salone parrocchiale gremito con oltre 80 persone, vi abbiamo voluto raccontare i progetti che stiamo supportando come comunità di San Genesio:

- i progressi effettuati dagli ex allievi di Don Bosco di Don Piero Zago, che stanno ristrutturando la scuola di Ziarrat in Pakistan, tramite la proiezione di alcuni filmati che ci sono stati inviati;

- i progressi effettuati nei vari progetti seguiti dalla ONG ANAN di Elisa Zaccagna nello Stato del Benin in Africa, tramite la proiezione delle fotografie di Monica che è stata ospite di Elisa lo scorso agosto. Lo scopo della proie-

zione era innanzitutto far conoscere il Benin attraverso cenni di geografia, storia, religione, economia, curiosità varie perché come ci ricorda Letizia (altra volontaria della OdV ANAN presente in sala, oltre agli instancabili genitori di Elisa, Anna e Giorgio, rientrati da poco da Pahou), noi siamo abituati a sentir parlare di Africa, in generale come se fosse un unico grande Stato ma l'Africa è formata da 54 Stati, tutti molto diversi tra loro, tutti ugualmente unici. Noi stessi, fino a meno di due anni fa, non sapevamo nemmeno che il Benin esistesse... grazie Elisa per averci fatto conoscere questo nuovo mondo!



La serata è poi proseguita entrando nel dettaglio dei progetti seguiti da Elisa: la Maison des Espoirs, un ponte per l'istruzione, la cooperativa agricola di Manta, il sostegno alle persone vulnerabili, la creazione di pozzi d'acqua (mentre stiamo scrivendo questo articolo proseguono i lavori per costruire due pozzi d'acqua a nord, sono già state effettuate le trivellazioni per capirne la profondità), la formazione imprenditoriale per ragazze, il sostegno al centro disabili di Dekamne, il sostegno agli orfanotrofi, la costruzione di punti di ricarica per cellulari con pannelli solari (è stata lanciata una nuova raccolta di cellulari usati da parte del nostro Comune).

Siamo stati molto felici per la grande partecipazione della comunità e l'interesse dimostrato in seguito, soprattutto vogliamo ringraziarvi per la vostra grande generosità: durante il mese missionario sono stati raccolti euro 1.220,70 euro (314,70 offerte durante le Messe e 906 durante la serata). Metà sono stati consegnati ai genitori di Elisa e metà sono stati inviati in Pakistan, tramite bonifico, insieme a donazioni successive consegnate per questo scopo.

Elisa Zaccagna ci ha fatto sapere che le offerte ricevute sono state destinate al progetto lanciato durante il soggiorno di Monica in Benin che punta alla formazione imprenditoriale per ragazze dal titolo FEMMES D'AVENIR – Percorso di Formazione all'Imprenditoria per le Ragazze della Commune de Boukombe (FOTO ALLEGATA) mentre gli Ex Allievi di Don Bosco Pakistan, ci hanno fatto sapere che le offerte ricevute sono state destinate per l'educazione dei bambini.



L'Organizzazione di Volontariato ANAN ITALIA è sostenibile direttamente da chiunque lo desideri tramite bonifico bancario oppure donazione del 5x1000.

Tutte le offerte sono deducibili/detraibili dalla dichiarazione dei redditi, di seguito i dati per i versamenti:

**IBAN IT67 2050 1804 6000  
0002 0000 292**

**CAUSALE:**

**EROGAZIONE LIBERALE**

CF per 5X1000: 94582680016.

Nel caso vogliate donare con bonifico dovete comunicare, via mail, i vostri dati fiscali per ottenere la ricevuta di pagamento (segreteria.odv.anan@gmail.com).

La ristrutturazione della scuola di Ziarat in Pakistan è sostenibile tramite offerta in danaro oppure tramite bonifico IT14U02008307300000003778810 intestato alla Parrocchia di San Genesio.

Il Gruppo Missionario della Parrocchia di San Genesio ha sempre bisogno di aiuto... entra a farne parte anche tu! L'invito è rivolto ai giovani e anche ai meno giovani!

**Il Gruppo Missionario  
Monica e Paolo**

# I PRIMI PASSI DI YOUNG CARITAS IN DIOCESI



Quali sono oggi le povertà che attraversano il mondo dei giovani e dei ragazzi? Accanto alle difficoltà economiche, che continuano a segnare la vita di molte famiglie, stanno emergendo con sempre maggiore evidenza povertà meno visibili ma altrettanto profonde: quelle relazionali ed esistenziali. Sempre più giovani si ritirano dalla scuola, faticano a costruire rapporti significativi con i coetanei, si rifugiano nei social o nell'uso di sostanze. Vivono solitudini laceranti, spesso silenziose, e incontrano grandi difficoltà nel trovare adulti capaci di rappresentare punti di riferimento credibili e affidabili.

È a partire da queste provocazioni che nasce il progetto YOUngCaritas, un'iniziativa già avviata in diverse regioni e che don Danilo ha scelto di accogliere e sviluppare anche all'interno della diocesi di Pinerolo. Alla base del progetto vi è una convinzione chiara: i giovani non sono semplicemente destinatari di interventi educativi o caritativi, ma protagonisti attivi del cambiamento. Come ricordava spesso papa Francesco, infatti, «i giovani non sono il futuro: sono il presente», e come tali vanno coinvolti in modo reale e responsabile.

Da qui la scelta di riunire un gruppo volutamente eterogeneo di persone, in cui ciascuno possa portare la propria esperienza professionale e personale, dando vita a un confronto aperto e generativo. YOUngCaritas si muove nel solco della tradizione Caritas, che non si limita all'assistenza ma promuove una lettura critica della realtà e un impegno trasformativo. «La carità non è solo dare, ma farsi carico», ricordava don Luigi Ciotti, sottolineando come ogni azione sociale autentica debba nascere dall'incontro e dalla corresponsabilità.

L'obiettivo di fondo è quello di trasmettere e incarnare, con e per i giovani, lo spirito che anima la Caritas: un'attenzione concreta ai temi della giustizia, della povertà e della cura del bene comune. In questa prospettiva, un riferimento fondamentale è rappresentato dalle quattro "stelle polari" indicate nel Manifesto YOUngCaritas, che orientano l'azione e ne definiscono lo stile. Anzitutto il protagonismo dei giovani, chiamati a essere soggetti attivi e corresponsabili dei percorsi avviati; poi l'esperienza del dono di sé, intesa non come sacrificio astratto ma come coinvolgimento personale e concreto nella realtà. A questo si affianca la dimensione di rete, che valorizza il lavoro condiviso tra scuole, parrocchie, associazioni e territorio, superando logiche isolate. Infine, l'accompagnamento, vissuto come un'alleanza intergenerazionale in cui adulti e giovani camminano insieme, senza deleghe né sostituzioni, ma in un rapporto di fiducia reciproca.

Su queste basi stiamo mettendo in cantiere alcune prime proposte operative. L'idea è quella di avviare incontri nelle parrocchie e workshop nelle scuole, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi su temi particolarmente urgenti, come la solitudine giovanile e le dipendenze. Accanto a questo, man mano che le iniziative prenderanno forma, desideriamo anche "scendere in strada", portando proposte nelle vie e nelle piazze, anche il sabato sera, per incontrare i giovani nei loro luoghi di vita quotidiana.

YOUngCaritas vuole essere un laboratorio di ascolto e di partecipazione, in cui i giovani possano sentirsi coinvolti e accompagnati. Un cammino condiviso per trasformare le povertà del nostro tempo in relazioni, responsabilità e speranza.

**Valentin Iftime**

# Caritas di Perosa Argentina

**“ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me” (Mt. 25,40)**

La Caritas, con impegno e amore verso il prossimo, continua la sua attività di sostegno agli assistiti in difficoltà delle Valli Chisone e Germanasca.

Offerte estive Chambons 150 euro. La raccolta alimentare Novacoop con l'aiuto degli Alpini (11 ottobre 2025) ha fruttato 750 kg e 46 euro di offerte. La giornata del povero (16 novembre 2025) ha registrato i seguenti numeri: Perosa Argentina 21 kg e 500 euro di offerte, Pomaretto 70 kg, Ferrero 70 kg e 480 euro di offerte, San Martino 220 euro di offerte.

Grazie mille per la vostra generosità!!! Grazie mille a tutti quelli che hanno aiutato per rendere possibile tutto questo, grazie agli Alpini, grazie ai volontari ed a quelli che vorranno aggiungersi al gruppo, non vediamo l'ora di accogliervi tra noi... non abbiate paura di fare del bene al prossimo, siano essi conosciuti o perfetti sconosciuti!!!

Il 14 dicembre 2025, con l'aiuto degli Alpini, abbiamo organizzato il pranzo di Natale con gli assistiti: è stato un momento di sincera condivisione dove abbiamo trascorso alcune ore in serenità e amicizia.

Ricordiamo il numero telefonico del punto di Ascolto della Caritas:  
**353 4960440**

Contattateci sia per avere informazioni che segnalare nuove necessità. Vista l'attuale diffusione delle telefonate commerciali è preferibile un primo contatto via SMS o WhatsApp.

## **PROSSIMI APPUNTAMENTI:**

- Raccolta nelle Chiese in Quaresima
- Raccolta nei supermercati a Maggio

***La Caritas Parrocchiale***

# VITA DI COMUNITÀ

*Sono tornati alla casa del Padre:*

• Guglielmet Paolo	di anni 66
• Marsura Franco Floriano	" 83
• Follo Liliana	" 78
• Enrieu Anna	" 86
• Capelli Ornella Alberta	" 91
• Capone Alessandro	" 71
• Barale Mario	" 85
• Rasa Antonio	" 78



• Tinetto Leandro	" 69
• Buoso Antonio	" 60
• Pipino Ugo Franco	" 85
• Prando Galdino	" 84
• Prot Matilde	" 101
• Vico Teresa	" 89
• Buà Alfia	" 79

# Ricordiamo i nostri Cari...

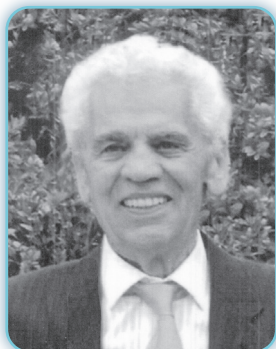
La famiglia di



**ENRIEU ANNA VED. PITON**

ringrazia tutti coloro che sono stati presenti in qualsiasi modo al suo dolore per la perdita della Cara congiunta.

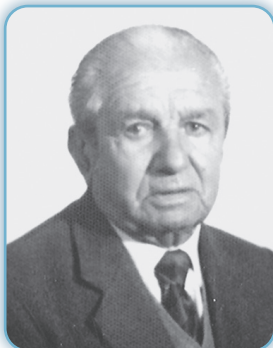
I famigliari di



**BORETTO DOMENICO**

hanno ricordato il loro Caro nella S. Messa di quinto anniversario che è stata celebrata domenica 15 febbraio alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.

Nel ventiduesimo anniversario di



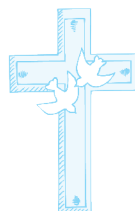
**DAVIÈ LUIGI**

e in suffragio di



**GALBIATA NOEMI**

I famigliari ricorderanno i loro Cari nella S. Messa che sarà celebrata domenica 8 marzo alle ore 18:00 nella Chiesa Parrocchiale di S. Genesio.

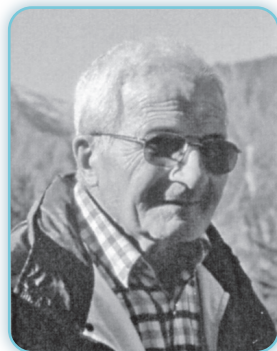


Nel venticinquesimo anniversario di



**LUSSANA AMALIA**

e nel sedicesimo anniversario di

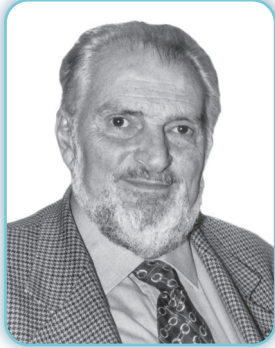


**TESSORE GIULIO**

i famigliari ricordano i loro Cari nella S. Messa che sarà celebrata domenica 22 marzo alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.

# Ricordiamo i nostri Cari...

Nel settimo  
anniversario di



**NEGRO GIANFRANCO**

e

Nel diciassettesimo  
anniversario di



**MARIA STELLA BALDINI  
in NEGRO**

Sempre presenti nella memoria  
dei loro Cari,  
con tanto affetto e amore,  
i famigliari  
ricordano che la S. Messa  
sarà celebrata  
domenica 22 marzo  
alle ore 10:30  
nella Chiesa Parrocchiale  
di San Genesio.

Nel quattordicesimo  
anniversario di



**TRON ALDO**

e

Nel primo  
anniversario di

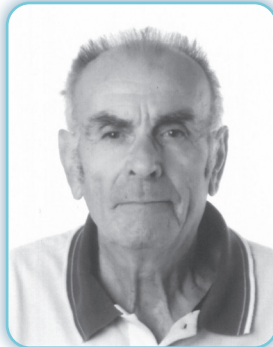


**TRON RENZO**

I Famigliari ricorderanno i loro Cari nella Santa Messa  
che sarà celebrata Domenica 19 aprile  
alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.



La famiglia e la Comunità  
Parrocchiale ricordano



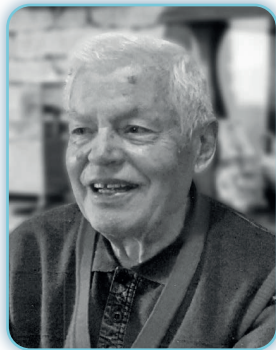
La moglie, la figlia e  
i parenti tutti  
ricordano il loro Caro  
**PIPINO UGO FRANCO**  
con immutato affetto.



**DON SILVIO TRON**  
EMERITO DI SAN GENESIO  
nella S. Messa che sarà  
celebrata domenica 12 aprile  
alle ore 10:30 nella  
Chiesa Parrocchiale  
di San Genesio.

# Ricordiamo i nostri Cari...

La famiglia di



**RIZZO UGO**

ricorda che la S. Messa di quarto anniversario sarà celebrata domenica 26 aprile alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.

Nel cinquantatreesimo anniversario di



**LAGGIARD LUCIANO**

e in suffragio di



**MARE SIMONA**

la famiglia li ricorda con affetto nella S. Messa che sarà celebrata domenica 24 maggio alle ore 18:00 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.

I famigliari di



**ABACOT LUIGI**

ricorderanno il loro Caro nella S. Messa di quinto anniversario che sarà celebrata domenica 17 maggio alle ore 18:00 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.

La famiglia di



**MAURINO ENRICA**

ricorda che la S. Messa di settimo anniversario sarà celebrata domenica 21 giugno alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di San Genesio.



*L'eterno riposo  
dona loro o Signore  
e splenda ad essi  
la luce perpetua  
riposino in pace.  
Amen*



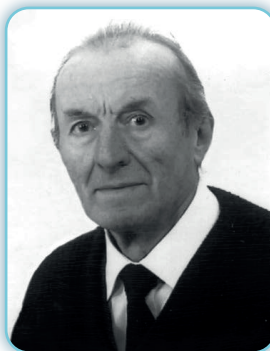
## Parrocchia San Giuseppe - Meano

*Ricordiamo i nostri Cari...*

Nel nono anniversario di e nel settimo anniversario di



**LAGEARD DENISIA**



**UGHETTO AMILCARE**

e nel ventottesimo anniversario di

**UGHETTO MARILISA**

la famiglia ricorda i suoi Cari con affetto.

Nel quindicesimo  
anniversario di



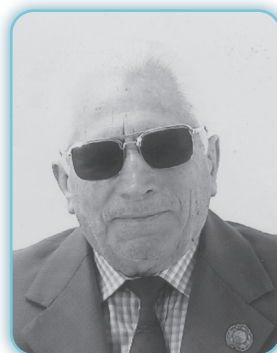
**TRON FIORINA**

Nel dodicesimo  
anniversario di



**RAVIOL GINO**

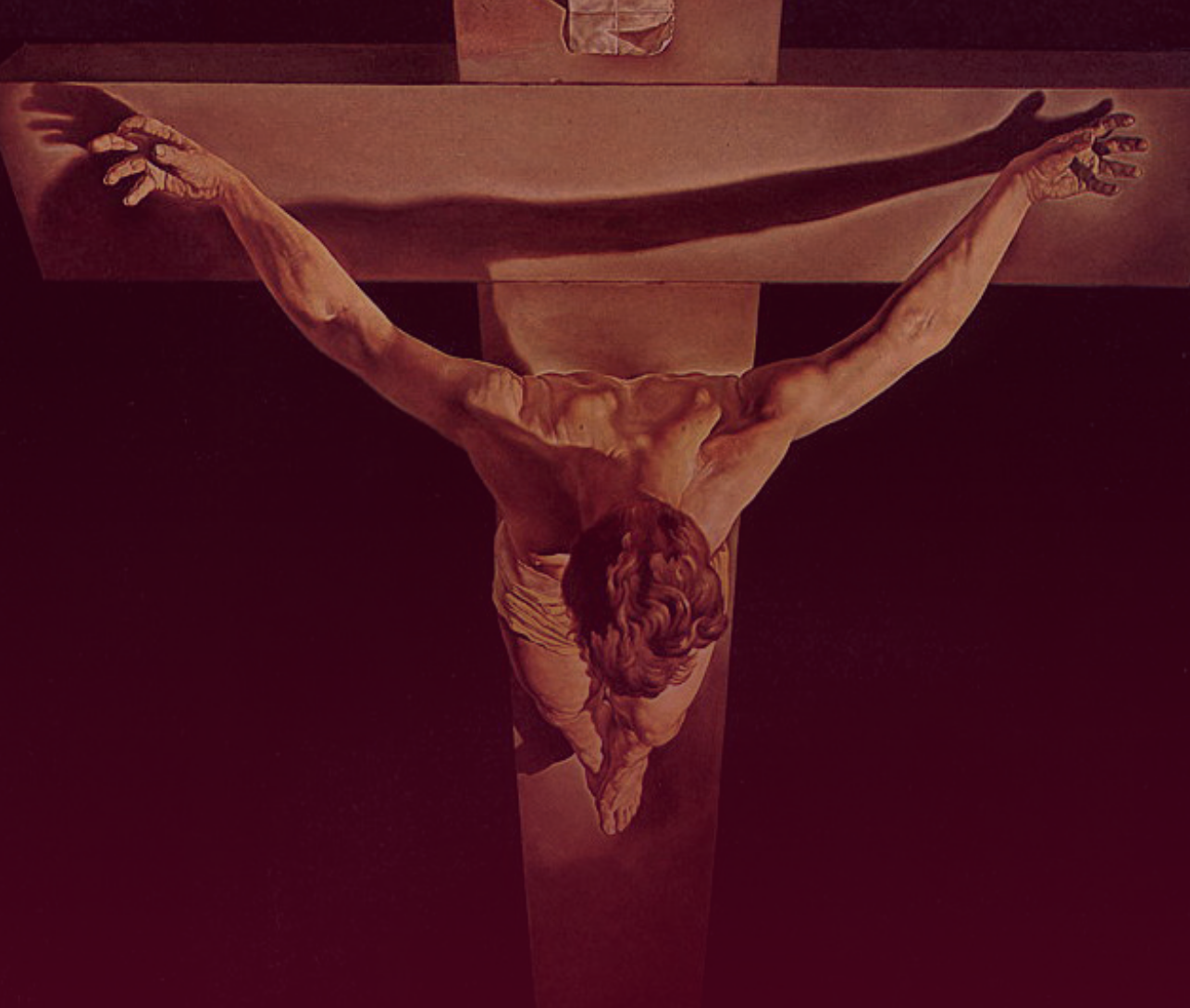
e nell'anniversario  
di



**RAVIOL REMO**

I famigliari ricordano i loro Cari nella S. Messa  
che sarà celebrata domenica 10 maggio alle ore 9:30  
nella Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe.

**SI RICORDA CHE LA S. MESSA DELLA DOMENICA NELLA CHIESA PARROCCHIALE  
DI SAN GIUSEPPE SI CELEBRA ALLE 9:30**



*Don Danilo  
e la redazione del bollettino  
augurano a tutta la Comunità  
Buona Pasqua!*

**PIEGO DI LIBRI**

Pubblicazione a norma dell'art. 2 del Concordato

**Parrocchia S. Genesio - Via Cavour, 15 - PEROSA ARGENTINA**